

XIX SETTIMANA FAENTINA

XIV

**Concorso Nazionale
della Ceramica**

SEZIONE INTERNAZIONALE

FAENZA

23 GIUGNO

8 LUGLIO 1956

CATALOGO

BIBLIOTECA
STAMPATO
DEMANIO

1
<
14
14

Museo
Internazionale
delle Cerami-
che - Firenze
I 5
7-16

II 5746

XIX SETTIMANA FAENTINA

XIV
Concorso Nazionale
della Ceramica
SEZIONE INTERNAZIONALE

FAENZA

23 GIUGNO

8 LUGLIO 1956

CATALOGO

COMITATO DIRETTIVO

- BALDI Dott. PIETRO, Sindaco di Faenza, Presidente
PIOLANTI M.^o CESARE, Assessore Comunale, Vice Presidente
CACCIARI VALTIERO, Presidente dell'E.N.A.L.
CANTAGALLI Dott. ANTONIO, Esperto in Agricoltura
DALPOZZO FAUSTO, Ceramista
MAROCCI RAIMONDO, Presidente dell'Associazione Autonoma Artigiani
RAGAZZI EBERARDO, Industriale
TONI Comm. GIULIO
TOSI Avv. GOFFREDO
ZOLI ROMEO, Presidente dell'Associazione Artigiani

COMITATO TECNICO

- JACCHIA UGO, Pubblicista, Segretario della Settimana Faentina
LIVERANI Prof. GIUSEPPE, Direttore del Museo Internazionale delle Ceramiche
LOCATELLI Dr. Arch. ARTURO, Ordinatore della Mostra Concorso
MORINI Prof. ALFREDO, Ordinatore della Mostra Concorso e della Mostra Artigiana

L'esposizione delle opere presentate al XIV Concorso Nazionale della Ceramica e dai ceramisti della Danimarca, della Svezia, della Norvegia, della Finlandia è, quest'anno, caratterizzata dalla accentuazione della selettività nell'ambito della fantasia e della tecnica di realizzazione. Il visitatore voglia ricordarlo nel considerare tanto la partecipazione dei concorrenti italiani quanto l'adesione degli artisti stranieri.

Nell'introduzione al catalogo della precedente edizione dicemmo che il tempo sembrava ormai maturo per un ampliamento su piano internazionale del concorso faentino: difficoltà di ordine pratico di vario genere impediscono ancora questo logico sviluppo. Le battute d'arresto non sono, però, senza un loro efficace apporto, poichè consentono di rivelare, a settori e con qualche ampiezza, le espressioni regionali.

Pare a noi che la nota caratteristica di questa manifestazione sia da cogliere nella rinnovata dimostrazione che essa offre dell'aspetto fantasioso, garibaldino talora, della ceramica italiana. Gli esemplari inviati dai Paesi scandinavi, con la raffinatezza dei loro smalti, la sobrietà dei sommessi accordi tonali giocanti sui colorette, rendono, diremmo, più tangibile questo aspetto, nell'utilissimo raffronto consentito dall'accostamento che abbiamo voluto.

Il quale aspetto è, sì, caratteristica comune ai Paesi mediterranei, ma in Italia, più che in altro luogo, sembra a noi ricevere vita particolare dalla imponentza della tradizione e dall'estro quotidianamente rinnovato.

In questa ricerca di perpetua novità, coi mezzi che la moderna tecnica mette a disposizione di esperti e di meno esperti, di temperamenti sensibili, curiosi di esperienze, e di altri più opachi, può, però, annidarsi un

pericolo per la ceramica d'arte italiana. Il canto a gola aperta, in tono maggiore, sovente sulla scala degli acuti, cui ci porta la natura, induce a virtuosismi ed a barocchismi che reggono ottimamente, quando l'artefice sia sorretto da una costante sorveglianza, che cadono, quando la sorveglianza venga a mancare. Le estrosità felicemente introdotte dal massiccio intervento di artisti di primo piano nostri e non nostri — giacchè il mondo è divenuto piccolo e le « novità » si trasferiscono rapidamente da una parte all'altra del globo — con la suggestione delle loro fantasie hanno, non di rado, mortificato il mestiere. Sul quale mestiere, a vero dire, una lunga pratica di bottega aveva, in un passato recente, pigramente indotto molti ad adagiarsi. E' fortemente desiderabile che si ristabilisca l'equilibrio ed a questo Faenza contribuisce con la severità della giuria selezionatrice e segnalatrice e col salutare esempio offerto dai maestri nordici.

La recente tradizione di quei Paesi, rivolgendosi a fonti dell'Oriente estremo, ai « celadon », ai fiammati, ai « temmoku » dei Sung, ai bianchi, ai « grain de riz », ha risuscitato il gusto delle superfici compatte, ammate da macchie non definite — ricordate il leonardesco invito a fantasticare sulle macchie murali? — congeniale a quei temperamenti metodici ed ordinati, raramente bizzarri.

L'amore per la materia preziosa, lo studio dei suoi valori particolari e l'utilizzazione più propria, il senso preciso del risultato da ottenere, che costituiscono il bagaglio del ceramista e che ci danno, nelle opere di un Kage, di un Lindberg, di un Friberg, di un Salto, di una Lundgren, di un Thorsson, di uno Stalhane, di una Bögelund, di una Staehr-Nielsen, la esatta percezione di un mestiere posseduto appieno e messo al servizio di una fantasia imbrigliata ed educata, eserciteranno, confidiamo, una funzione catalizzatrice su gran parte degli artefici nostri, cui, nella mostra allestita, viene offerta possibilità di contatti diretti non soltanto con le fantasie — che si possono cogliere anche nelle riproduzioni largamente diffuse dalla stampa — bensì con la materia medesima: con le opere.

I maestri nostri offriranno, in contrapposto, ai nordici, la rinnovata meraviglia di realizzazioni intensamente eccitate dal sole mediterraneo.

Due tradizioni, due mondi del pensiero. Ecco quel che presenta, quest'anno, la mostra.

E poichè i Concorsi faentini, come è stato ripetutamente ricordato, si prefiggono scopi di perfezionamento e di valorizzazione dell'arte ceramica, è apparso opportuno riprendere la tradizione delle riunioni di tecnici per richiamare alla loro attenzione problemi vitali.

La giornata del 26 giugno è stata dedicata allo studio delle possibilità e modalità di applicazioni ceramiche all'architettura. Presenti architetti ed ingegneri costruttori, artisti, tecnici e produttori ceramisti, gli argomenti sono stati puntualizzati in due relazioni affidate al prof. ing. Ivo Tagliaventi dell'Università di Bologna, ed al giornalista Giovanni Cenato, relazioni nelle quali il problema veniva veduto, rispettivamente, dal tecnico e dalla persona di gusto.

La discussione proficua che ne è seguita, riassunta dal presidente del Convegno rag. Luciano Cavalcoli, sarà raccolta e fatta conoscere agli interessati.

GIUSEPPE LIVERANI

BANDO DEL XIV CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA
CON SEZIONE INTERNAZIONALE

FAENZA - 23 GIUGNO - 8 LUGLIO 1956

La Città di Faenza, in accordo con il Ministero dell'Industria e Commercio, con l'E.N.A.P.I. di Roma, con l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna e con il Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza, fedele alle secolari tradizioni, allo scopo di favorire lo sviluppo della ceramica italiana d'arte, bandisce il

XIV CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

La Mostra delle opere presentate si terrà in Faenza dal 23 giugno all'8 luglio 1956.

Il Concorso si prefigge fini di selezione: esso vuole saggiare e mostrare i risultati delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della esecuzione.

Al Concorso sono invitati artisti e ceramisti tanto a carattere artigiano che industriale, senza limitazione nel numero delle opere da presentare. Il Comitato si riserva però di escludere quelle opere che si mostrassero prive di requisiti per l'accettazione ed eventualmente quelle che risultassero presentate ad altre mostre e concorsi.

Il Concorso sarà giudicato da apposita Giuria nominata dal Comitato organizzatore fra personalità scelte nel campo dell'arte e della tecnica ceramica. In qualità di osservatori prenderanno parte ai lavori anche rappresentanti degli Enti promotori. La Giuria si riunirà prima della inaugurazione della Mostra.

Per l'ammissione al Concorso l'espositore dovrà presentare un complesso di almeno 5 pezzi, senza vincoli di forma e di dimensione, o un'opera impegnativa di vasta mole, eseguiti con qualunque tecnica, solo esclusa la terracotta senza rivestimento.

Un pezzo per ogni gruppo premiato resta di proprietà del Comitato, che lo deporrà nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. In quelle collezioni, che raccolgono la testimonianza più scelta della ceramica di ogni Paese, rimarrà a documentare un momento del perenne rinnovarsi della ceramica italiana, anche a titolo d'onore per l'Autore, il cui nome sarà indicato accanto all'opera.

Il Comitato organizzatore corrisponderà agli Autori dei complessi segnalati i seguenti premi:

MEDAGLIA D'ORO offerta dall'ON. PRESIDENZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA	
COPPA D'ARGENTO offerta dal MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	
Premio « FAENZA », del MONTE DI CREDITO SU PEGNO, CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	L. 500.000
Premio « GAETANO BALLARDINI » dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	L. 200.000
Premio dell'ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE	L. 200.000
Premio della CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA, per OPERE A DECORAZIONE PITTORICA	
I premio	L. 150.000
II premio	» 50.000
III premio	» 25.000
Premio dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA, per OPERE A DECORAZIONE PLASTICA	
I premio	L. 150.000
II premio	» 50.000
Premio della PRESIDENZA DELL'ENTE MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE	L. 100.000
Premio riservato agli ALLIEVI DI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE. Dovranno presentarsi non più di dieci opere a carattere pittorico o plastico su tema libero, di fresca ispirazione e di perfetta esecuzione.	
due I premi da	L. 25.000
due II premi da	» 15.000
due III premi da	» 10.000

Le opere dovranno essere presentate dalla Direzione dei singoli Istituti e Scuole con l'indicazione del nome degli alunni esecutori. Agli istituti cui appartengono i giovani premiati, verrà rilasciato un diploma di merito.

Le opere premiate saranno destinate al Museo soltanto dietro espressa cessione della Direzione dei rispettivi Istituti.

Il Comitato disporrà l'acquisto di opere meritevoli di entrare a far parte delle collezioni del Museo, con fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Industria e Commercio e con l'importo di premi eventualmente non assegnati.

A tutti gli Autori dei pezzi segnalati verrà rilasciato un diploma di merito.

Per la regolare iscrizione al Concorso i partecipanti invieranno l'unita scheda al Comitato organizzatore (Municipio di Faenza) non più tardi del 31 maggio 1956.

Le opere destinate al Concorso dovranno pervenire in *Porto franco* a Faenza, alla sede del XIV Concorso Nazionale della Ceramica, entro il 10 giugno 1956, scaduto il quale termine non saranno accettate anche se spedite in data anteriore.

E' ammessa la vendita delle opere esposte ad eccezione di quelle messe a disposizione del Comitato. Però la consegna al compratore non potrà esser fatta che dopo la chiusura della manifestazione. E' fatto obbligo di indicare il prezzo di vendita di ogni oggetto nell'apposita scheda di iscrizione.

Il Comitato, senza alcuna sua responsabilità, prenderà le misure di ordine generale atte ad assicurare la salvaguardia dei pezzi esposti.

Il collocamento dei pezzi e la sistemazione della Mostra sono fatti a cura del Comitato, escluso ogni intervento degli espositori che non potranno ritirare i pezzi già presentati se non al termine della Mostra stessa.

Il Comitato curerà la pubblicazione di un catalogo illustrato.

Faenza, 1 aprile 1956.

IL SINDACO-PRESIDENTE
DR. PIETRO BALDI

VERBALE DELLA GIURIA DI PREMIAZIONE
DEL XIV CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 23 GIUGNO - 8 LUGLIO 1956

Il giorno 21 giugno 1956, nella sede della Mostra, si è riunita la Giuria del XIV Concorso Nazionale della Ceramica, composta dai signori:

Dr. Carlo Leoni, Capo Divisione Scuole alla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti in Roma;

Dr. Vincenzo Costantini, critico d'arte di Milano;

Ceramista Guido Gambone di Firenze;

Pittore Ugo Blasi, dell'Ufficio Artistico dell'E.N.A.P.I. di Roma;

M.^o Cesare Piolanti, Vice Presidente del Comitato del XIV Concorso Nazionale della Ceramica;

con l'assistenza dei signori:

Dr. Piero Bracchini, in rappresentanza del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza;

Sig. Tito Testoni, Direttore dell'E.P.T. di Ravenna;

Scultore, Prof. Walter Magnavacchi, in rappresentanza della Camera di Commercio di Ravenna;

Dr. Enzo Pezzati, per la Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze;

in qualità di osservatori senza diritto di voto a norma delle disposizioni del bando di concorso.

Procedutosi poi alla lettura delle norme contenute nel bando del concorso, indetto dal Sindaco di Faenza, Dr. Pietro Baldi, Presidente del Comitato, in data 1 aprile 1956, la Giuria viene informata dal rappresentante del Comitato che, ad avvenuta pubblicazione del bando, è pervenuta

da parte del Ministero dell'Industria e Commercio la comunicazione dell'istituzione di un premio di L. 100.000. La Giuria ne prende atto.

Dopo attenti e ripetuti esami delle 1.150 opere presentate da 229 ceramisti concorrenti di ogni regione d'Italia, la Giuria ha proceduto alla scelta di n. 659 opere di n. 211 concorrenti da figurare alla esposizione.

La Giuria sofferma poi la sua attenzione sulle opere di 24 concorrenti ed assegna come segue i premi considerati nel bando, designando per ciascun premiato l'opera destinata a figurare nelle collezioni del Museo Internazionale delle Ceramiche.

Medaglia d'oro offerta dall'On. Presidenza del Senato della Repubblica a MARCELLO FANTONI di Firenze;

Coppa d'argento offerta dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni a SALVATORE MELI di Roma;

Premio « Faenza » del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza, di L. 500.000, diviso *ex-aequo* fra GIAN BATTISTA VALENTINI di Pesaro (formella n. 2) e GERMANO BELLETTI di Perugia (coppa);

Premio « Gaetano Ballardini » dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna, di L. 200.000, a CARLO ZAULI di Faenza (fiasca asimmetrica);

Premio dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, di lire 200.000, diviso *ex-aequo* fra SERAFINO MATTUCCI di Castelli, per la figura di capretta, e SALVATORE CIPOLLA di Sesto Fiorentino (« Il ritorno »);

Premi della Camera di Commercio di Ravenna per opere a decorazione pittorica: I premio di L. 150.000 a DAMIANO SARTORI di Nove di Vicenza (piatto ovale); II premio di L. 50.000 a GOFFREDO GAETA di Faenza (composizione); III premio di L. 25.000 a GIOVANNI DRAGONI di Perugia (targhetta con capra);

Premi dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna per opere a decorazione plastica: I premio di L. 150.000 ad ADOLFO MERLONE di Castellamonte (donna seduta); II premio di L. 50.000 ad ARMANDO CASTIGLIONI di Faenza (figuretta rigata);

Premio del Ministero dell'Industria e Commercio, di L. 100.000, a GIUSEPPE CIVITELLI di Roma (brocca);

Premio della Presidenza dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze, di L. 100.000, diviso *ex-aequo* fra NICOLA BELLONI di Isernia (gallina portapenne) e GIUSEPPE LUCIETTI di Nove di Vicenza (gatto e pesce).

La Giuria passa poi a giudicare il concorso riservato agli allievi di Istituti e Scuole d'arte ed espresso il suo compiacimento per la presentazione della Scuola di Sesto Fiorentino, che dimostra nobilmente come anche la porcellana possa divenire oggetto dell'interesse di piccoli complessi, attribuisce i premi considerati nel bando nel modo seguente:

- due primi premi da L. 25.000 al complesso di mattonelle figurate degli allievi CLARA GARELIO ed ELENA CUMANI dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza e al pannello dipinto a figure dell'allievo BRUNO SCARPARO, dell'Istituto Statale d'Arte « F. Mengaroni » di Pesaro;
- due secondi premi da L. 15.000 al vaso a smalto nero dell'allievo GIUSEPPE VICINELLI dell'Istituto Statale d'Arte di Bologna ed alla fiasca con toni rossi dell'allievo P. GALLI dell'Istituto Statale d'Arte « B. di Betto » di Perugia;
- due terzi premi da L. 10.000 alla ciotola in rosso dell'allievo ENRICO ZACCHI dell'Istituto Statale d'Arte « A. Venturi » di Modena e gallo dell'allievo che si contraddistingue col n. 582 della Scuola Statale d'Arte di Comiso.

Al termine dei lavori, la Giuria esprime il suo compiacimento per il significato complessivo della rassegna e, rilevando l'afflusso di numerosi maestri stranieri che, accogliendo l'invito del Comitato, aderiscono fuori concorso alla periodica manifestazione faentina, ne auspica la trasformazione da nazionale ad internazionale.

LA GIURIA DI PREMIAZIONE

f. n CARLO LEONI
VINCENZO COSTANTINI
GUIDO GAMBONE
UGO BLASI
CESARE PIOLANTI

ELENCO DEGLI ESPOSITORI

ALPI MARIA LUISA - Via Ravegnana 4, Faenza
A.M.A., maioliche di Elso Sora - Via Chioggia 10, Pesaro
ANDREOSE DANILÒ - Via Ca' Erizzo, Bassano del Grappa
ATZORI MARIA - Via Pietro Canal 29, Padova
AVOGADRI GIOVANNI - Tor Tasso 55, Bergamo
BAGNOLI BRUNO - Via Rovai 2, Montelupo Fiorentino (Firenze)
BANET RODOLPHE, Atelier di Ceramiche « Santorsola » - Largo S. Orsola a Chiaia 3 bis, Napoli
BARNABÈ TIMO - Via Bondiolo 18, Faenza
BECCHI GIUSEPPE - Via A. Volta 29, Alassio (Savona)
BELLETTI GERMANO - Via dei Filosofi 41, Perugia
BELLONI NICOLA - Via Renato Lorusso 18, Isernia (Campobasso)
BENTINI ROBERTO - Via Aurelio Saffi 9, Massalombarda (Ravenna)
BERTOZZI MARIO - Via Massi 52, Forlimpopoli
BESSI GIORGIO - Via Vincenzo Bellini 30, Firenze
BINI NELLO - Via Francesco Baracca 116 int., Firenze
BOAROTTO NERO - Via Paolo Sarpi 90, Padova
CARUSI ANNAMARIA - Via Roma 14, Alba (Cuneo)
CARUSO ANTONIO - Via Ruggero Fauro 59, Roma
CARUSO DINO - Via Etna 590, Catania
CARUSO FRANCESCO - Via Antonino Garofalo 77, S. Stefano di Camastra (Messina)
CASANOVA BATTISTA - Corso Borgo 23, Faenza
CASTELLINI GOFFREDO - Corso Borgo 122, Faenza
CASTIGLIONI ARMANDO - Via Nuova 17, Faenza
CECCARONI RODOLFO - Recanati
CIPOLLA SALVATORE - Via Gaspero Bencini 20, Sesto Fiorentino
CIVITELLI GIUSEPPE - Via Sisto IV 52, Roma
CLIZIA VASAIÒ - Via Challant 43, Torino
COLOMBO GIAN MARIO - Via Bianca di Savoia 16, Milano
COOPERATIVA ARTIGIANI CERAMISTI FAENTINI - Via delle Ceramiche 11, Faenza
D'ARIENZO NATALE - Via E. De Marinis 26, Molina di Vietri sul Mare (Salerno)
DE CAROLIS PASQUALE - S. Demetrio, L'Aquila
DE GIOVANNI MARIA - Via Gallo Marcucci 30, Faenza
DEL FAGGIO PAOLA - Via Carboni 17, Faenza
DE LUCA MARGHERITA e BILLETTO ALFREDO - Via Graglia 14, Torino
ALBERT DIATO e ANNA ERNST, Faenza
DI LIBITO ARTE CERAMICA - Amalfi (Salerno)
DOMENICONI Cav. VINCENZO - Via Savio 59, Cesena (Forlì)
DOPPIONI FILIPPO - Corso Saffi 53, Faenza
DRAGONI GIOVANNI - Via Abruzzo 14, Perugia
ESPOSITO GIOVANNI - Via Fusandola 24, Salerno

ESPOSITO MICHELE - Via Manzoni 12, S. Stefano di Camastra
 FABBRI SILVANO - Via Naviglio 51, Faenza
 FABBRINI FEDERIGO - Via Martelli 8, Firenze
 FANTONI LUIGI - Via Fadina 44, Faenza
 FANTONI MARCELLO - Via Luigi Lanzi 47, Firenze
 FERRERO GIORGIO - Viale Corsica 96, Firenze
 FINESCHI MIMMA - Via IV Novembre 1, Prato
 FOLLI UMBERTO - Via Vittorio Veneto, Massalombarda
 FRANCONI EONO - Via Cherubini 9, Firenze
 FRANCO GIOVANNA - Via S. Giovanni 54, S. Stefano di Camastra
 FRANCO TANO - Via Garibaldi 64, S. Stefano di Camastra
 FUINA VINCENZO - Castelli di Teramo
 GADO GIANNI - Viale Bligny 55, Pavia
 GAETA GOFFREDO - Corso Saffi 52, Faenza
 GAMBINI IVANHOE - Via Pisacane 12, Busto Arsizio
 GATTI RICCARDO - Vicolo Bologna 4, Faenza
 GAULI PIERO - Via Mazzini 6, Terni
 GHINASSI SANTE - Via IV Novembre 2, Riolo Bagni (Ravenna)
 GIANGUZZI UMBERTO - Via Nullo 76, S. Stefano di Camastra
 GODRECCI ALFIO - Castelli di Teramo
 GORDINI ANTONIO - Via Strocchi 39, Faenza
 GROMO GIOVANNI - Via Torino 26, Alasio (Savona)
 GUERRINI ANTONIO - Via Maremme 2, Cotignola (Ravenna)
 HETTNER ROLANDO - Via Morandi 19, Milano
 I.C.A.V. di GIORDANO GAETANO - Contrada Bagnara, Marina di Vietri sul Mare
 KERAMOS - STUDIO CERAMICO DI VITTORIO CORNACCHIA E ARNALDO SANGIORGI -
 Corso Borgo 117, Faenza
 LA CAVA (CERAMICHE) NUTI MARIO e BRUNETTI BRUNO - Via Castracane 27, Lastra
 a Signa (Firenze)
 LANI PAOLO - Via F. Morosini 46, Pesaro
 LIVERANI ARISTODEMO - Cotignola (Ravenna)
 LOPEZ MARIA CRISTINA - Ceramiche d'Arte Margari - Via Chiossetto 10, Milano
 LUCERNI UGO - Piazza Donatello 20, Firenze
 LUCIETTI GIUSEPPE - Villaraspa, Nove di Vicenza
 MAYO JACOBELLA - Via Montevideo 12, Roma
 MALVANO OSVALDO - Via F. Jannaccone 22, Avellino
 MANCINI ROMEO - Via Baldeschi 10, Perugia
 MATTEUCCI DOMENICO - Vicolo Paganelli 3, Faenza
 MATTUCCI SERAFINO - Via del Giardino 25, Castelli di Teramo
 MELANDRI ANGELO - Via Roma 9, Brisighella (Ravenna)
 MELI SALVATORE - Via Plinio 15, Roma
 MERINI MARIA LUISA - Viale Stradone 24, Faenza
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte (Torino)
 MUKY BERASI WANDA - Faenza
 NALDI VENINO - Foscherara 2/2, Bologna
 NAPONELLI NINO - Via Morosini 14, Pesaro
 NOBILE ALBERTO - Via S. Fruttuoso 48/11 c, Genova
 ORIFICI IGNAZIO - Via Porta S. Giovanni, S. Stefano di Camastra

PANTIERI PIER CLAUDIO - Via A. Diaz 10, Forlì
 PEZZI MARIO - Scuola d'Arte, Castelli (Teramo)
 PINTO VINCENZO - Vietri sul Mare (Salerno)
 POLETTI WANDA - Villa Cesare, Borgo Tossignano (Bologna)
 RENATO POLIDORI e PAOLA CHINI (STUDIO CERAMICHE di) - Via Roma 43, Lido di
 Camaiore (Lucca)
 PROCIDA SALVATORE - Via Roma 11, Vietri sul Mare (Salerno)
 PUNZIANO GIOVANNI - Calata Capodichino 96, Napoli
 QUATRINI FEDERICO - Via Archimede 22, Milano
 REGGIORI ALBINO - Via Verdi 3, Laveno Mombello (Varese)
 RICCARDO (RICCARDO SALLUSTIO) - Via Aquileia 16, Roma
 RONDININI GIULIANO - S. Lucia 3, Faenza
 RUFFINI GIULIO - Via P. Lucci 8, Villanova di Bagnacavallo (Ravenna)
 SARTORI DAMIANO - S.I.C.A. - Via Roma, Nove di Vicenza
 SGARZINI PAOLO - Via Marchese di Montrone 8, Bari
 SIRI ANTONIO - Villa Marchesi Gentile, Albisola Mare (Savona)
 SOCIETÀ CERAMICA RICHARD-GINORI - Via Bigli 1, Milano (F. C.)
 SOLIMENE VINCENZO (C. A.) - Vietri sul Mare (Salerno)
 TADDIA BEDE - Via Marconi 32, Bologna
 TASCA ALESSIO - Nove (Vicenza)
 TASSINARI SANTE - Via Don Giovanni Verità 12, Faenza
 TESTA CASALNOVO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino
 TILOCCA GAVINO - Via Roma 92, Sassari
 TOMISELLI MINNIE - Viale Bertacchi 5, Lugo
 TORRIGIANI AUGUSTA - Via Cherubini 9, Firenze
 TOSELLO GIUNIPERO - Via Cherubini 12, Padova
 TOSIN GIANNI - Piazza G. de Fabbris 63, Nove (Vicenza)
 TRONCONI GIORDANO - Corso Borgo 22, Faenza
 VALENTINI GIOVANNI BATTISTA - Via Mazzolari 52, Pesaro
 VAROLI LUIGI - Cotignola (Ravenna)
 VISANI ARRIGO - Castelli di Teramo
 ZANNONI UBERTO - Corso Borgo Durbecco 49, Faenza
 ZANOLETTI CARLO - Via Ariosto 27, Vigevano
 ZAULI CARLO - Via Croce 6, Faenza
 KERAMOS - STUDIO CERAMICO di CORNACCHIA VITTORIO e SANGIORGI ARNALDO -
 Corso Borgo 117, Faenza

CONCORSO RISERVATO AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI
E SCUOLE D'ARTE

ISTITUTI

*Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« G. Ballardini », Faenza*

BALDINI GUIDO
CASADIO ILEANA
CUMANI ELENA
DALMONTE MARTA
GARESIO CLARA
LUNA ARTURO
PLUCHINO UMBERTO
POMPIGNOLI MARILENA
SPAGNULO GIUSEPPE
TRONCONI GIORDANO
ZANELLI BIANCA

*Istituto Statale d'Arte « A. Venturi »,
Modena*

BRANDANI GIUSEPPE
CÒ FRANCO
COLFI NERIO
FONTANESI GIACOMO
MUSSINI MARIA LUISA
NORDERA AURELIO
ZACCHI ENRICO

*Istituto Statale d'Arte « Bernardino di
Betto », Perugia*

CHIOCCOLINI A.
GALLI P.

PASTICCI I.
PELLICCIA G.
ROSSI F.
ZAPPELLI A.

*Istituto Statale d'Arte « F. Mengar-
ni », Pesaro*

(Non ha indicato il nome degli alunni)

*Istituto Professionale Femminile Statale,
Reggio Emilia*

COTTAFAVI MARIA PIA
GOZZI ILEANA
GUATTERI TEA
MASCIOLO MARCELLA
OVI MARIA GRAZIA

Istituto Statale d'Arte, Roma

BARBIERI FRANCO
CEROLI MARIO
CIUTI FRANCO
DE MARIA ELENA
LUCIBELLO GIOVANNI
MONGELLI ALFIO
SCERMINO GIUSEPPE

Istituto Statale d'Arte, Venezia

(Non ha indicato il nome degli alunni)

SCUOLE

Scuola Statale d'Arte, Avellino

CASO SARA
CIPOLLETTA GERARDO
GALIANO RAFFAELLA
IANNACCONE DOMENICO
IANNACCONE GIUSEPPE

LA SALA GENEROSO
MAGLIARO RAFFAELE
MARTIGNETTI GIUSEPPE
MELILLO ALDO
PERICOLO AMERIGO
SANTORO ARTURO

Scuola Statale d'Arte, Bologna

AMADEI MARIA IDA
BERTOZZI ALBERTA
MARENZI MARINA
PERIOTTO STEFANIA
SPINELLI SILVIA
STANZANI MAURIZIO
VICINELLI GIUSEPPE

Scuola Statale d'Arte, Comiso (Ragusa)

(Non ha indicato il nome degli alunni)

Scuola Statale d'Arte, Isernia

(Non ha indicato il nome degli alunni)

*Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« Giuseppe De Fabris », Nove (Vi-
cenza)*

BOZZETTO LUIGI
CARRARO GIUSEPPE
FANTINATO LUIGI
LUCIETTI GIUSEPPE
POLGA MIRCO
VANIN LUCIANO

*Scuola Statale d'Arte Ceramica « Ri-
chard-Ginori », Sesto Fiorentino (Fi-
renze)*

BANCHELLI LUCIANO
BANCHELLI GRAZIANO
BERTI FERNANDO
CEOCCHERINI MARIO
GIULI SILVANO

COLLINI PAOLO
GIUSTINI MARIO
NINCHERI PIERO
OLMI ELIO
ZAZZERI ELENA

*Scuola Laboratorio Ceramiche S. Ber-
nardino, L'Aquila*

(Non ha indicato il nome degli alunni)

*Centro Addestramento Professionale
della Ceramica « Scuola Cova », Mi-
lano*

AGLIERI
CAOCIATORI
CAVALLARI
CHIERICI
FORTE
LEVA
MINISGALLO
TROTTI

Scuola Ceramica Salernitana, Salerno

(Non ha indicato il nome degli alunni)

*Scuola Regionale d'Arte per la Cerami-
ca, S. Stefano di Camastra (Messina)*

(Non ha indicato il nome degli alunni)

*Scuola dell'Istituto Veneto per il La-
voro Neera Gatti, Venezia*

(Non ha indicato il nome degli allievi)

SEZIONI ESTERE

La Sala delle Nazioni, riservata quest'anno ai ceramisti della Danimarca, della Svezia, della Norvegia e della Finlandia, che hanno accolto l'invito del Comitato, è stata allestita a cura del Museo Internazionale delle Ceramiche, con la collaborazione di enti e di commissioni locali.

Il Comitato ringrazia della collaborazione.

DANIMARCA

Le opere sono state raccolte a cura della Landsforeningen Dansk Kunsthaandvaerk di Kjobenhavn diretta da M. Bent Salicath, con la collaborazione di un Comitato di selezione composto dai signori: Bredo L. Grandjean, Richard Kjaergaard, Christian Poulsen e della signora Eva Staehr-Nielsen.

Espositori:

LISA ENGQVIST - Lyngby
GUTTE ERIKSEN - St. Karlsminde pr. Hundested
ADAM FISCHER - Charlottenlund
MARIANNE HERLUFSDATTER & LARS THIRSLUND - Bistrup pr. Birkerød
RICHARD KJÆRGAARD - Kastrup
LISBETH MUNCH-PETERSEN - Gudhjem, Bornholm
CHR. POULSEN - Lyngby
AXEL SALTO - Copenhagen
HENNING SEIDELIN - Copenhagen
BIRTHE WEGGERBYE - Charlottenlund
BING & GRÖNDAHLS PORCELLAENSFABRIK - Copenhagen:
G. Vasegaard
Jean Gaugin
DEN KGL. PORCELAINFABRIK - Copenhagen:
Gerd Bøgelund
Anni Jeppesen
Nils Thorsson
« DEN PERMANENTE » - Copenhagen:
Lisa Engqvist
Gutte Eriksen
Adam Fischer
LANDSFÖRENINGEN DANSK KUNSTHAANDVÆRK:
Saxbo Keramik
Axel Salto
Lisa Engqvist
SAXBO STENTØJ - Herlev:
Leon Galleto
Edit Sonne Bruun
Eva Staehr-Nielsen

SVEZIA

Le opere sono state raccolte a cura della Svenska Slöjdföreningen di Stockholm diretta da M. Ake H. Hultdt, con la collaborazione di un Comitato composto dai signori Carl Hemmarck, Conservatore capo del Dipartimento delle Arti Decorative al Museo Nazionale di Stoccolma, Kurt Ekholm, Direttore della Scuola d'arte industriale di Gotemburgo, M. Ake H. Hultdt, citato.

Espositori:

ELSE KULLE-PETERSON
TYRA LUNDGREN
TOBO
ÅB GUSTAVSBERGS FABRIKER - Gustavsberg:
Stig Lindberg
Berndt Friberg
Wilhelm Kage
ÅB RÖRSTRANDS PORSLINNSFABRIKER - Lidköping:
H. Bengtsson
S. Leuchowius
Lyng-Ahlberg
C. H. Stålhane
ANDERSSON & JOHANSSON - Höganäs:
John Andersson

NORVEGIA

Le opere sono state raccolte a cura della Landsforbundet Norsk Brukskunst di Oslo e dal suo segretario generale M. Ferdinand Aars, coadiuvato da un Comitato di selezione composto dai ceramisti Jens von der Lippe, Kare B. Fjeldsaa, Arne Lindaa.

Espositori:

EVA DØRJE BERG
KARI BING - MAGNE STUELAND
GRETE ERIKSEN
KARE B. FJELDSAA
SOLVEIG HALLÉN
THOR ISACHSEN
ISACHSEN & HALD
KONGSBERG KERAMIKK
AINA THUS LEIRDAL
JENS VON DER LIPPE
MARGARETHE VON DER LIPPE
N. AA. SIVERTSEN
JO VOGT

FINLANDIA.

Le opere sono state raccolte a cura del Konstförföreningen i Finland di Helsingfors presieduto da M. H. O. Gummerus.

Espositori:

KUPITTAAN SAVIOSAKEYHTIO:

Okki Laine

Linnea Lehtonen

V. Mäkinen

Marjukka Paasivirta



TAVOLE



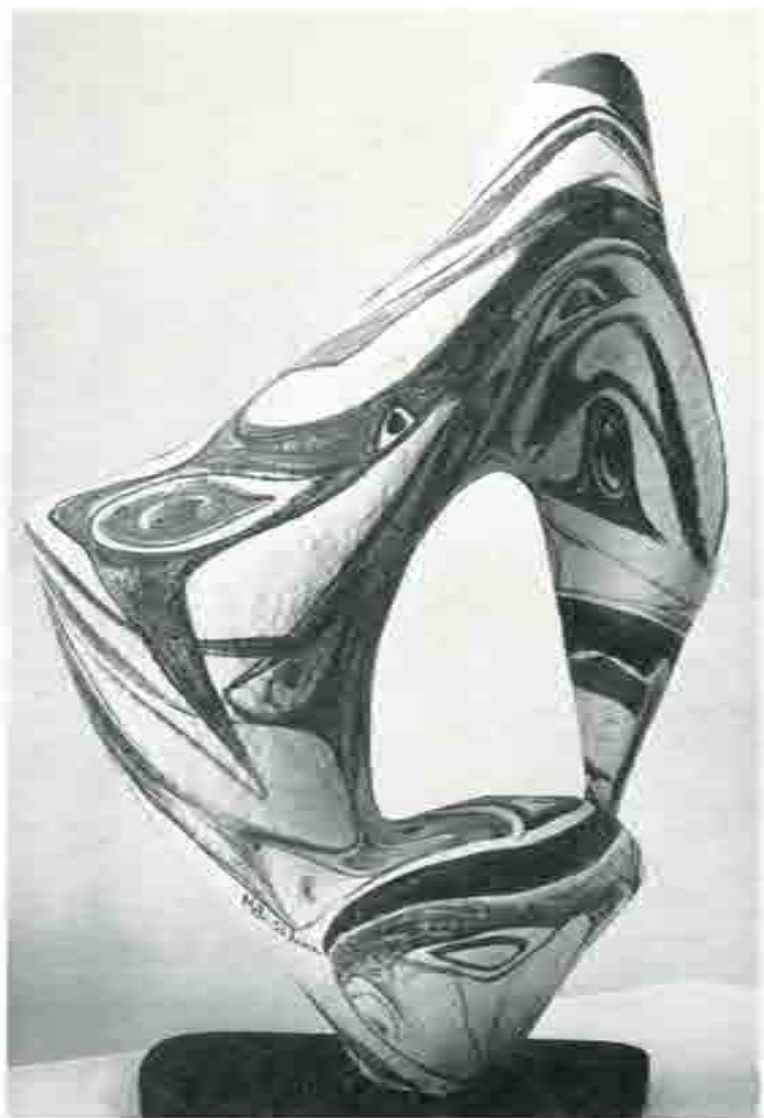
Un aspetto del Salone maggiore della Mostra



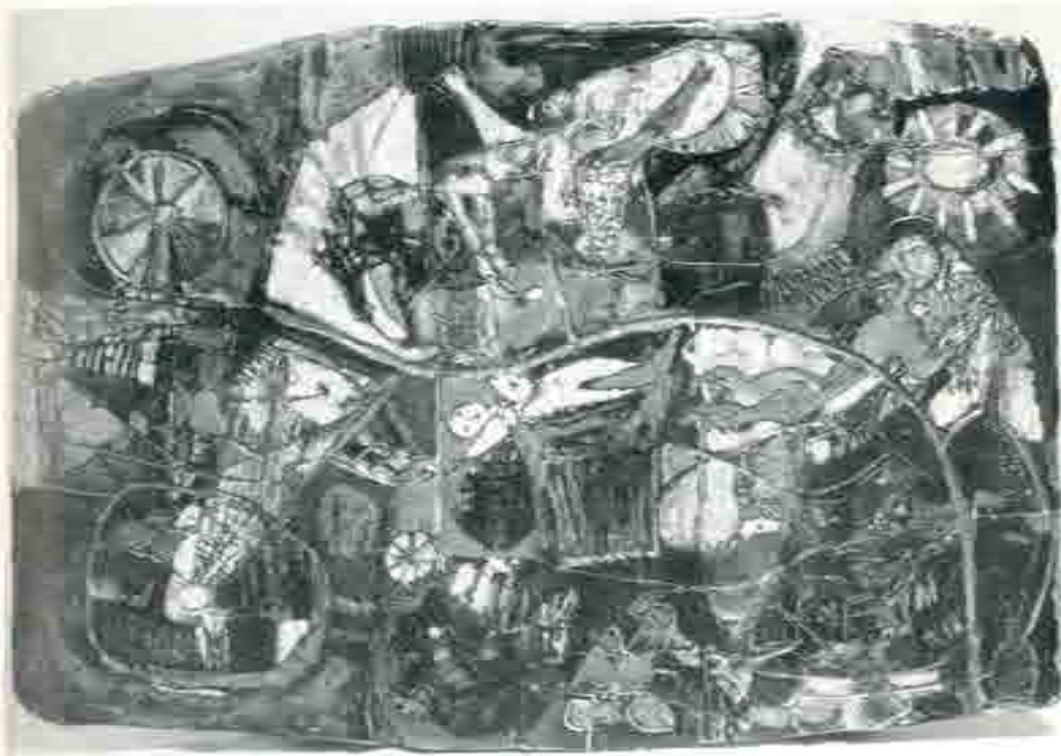
Altro aspetto del Salone maggiore della Mostra



Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica
Marcello Fantoni di Firenze



*Coppa d'argento del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni
Salvatore Meli di Roma*



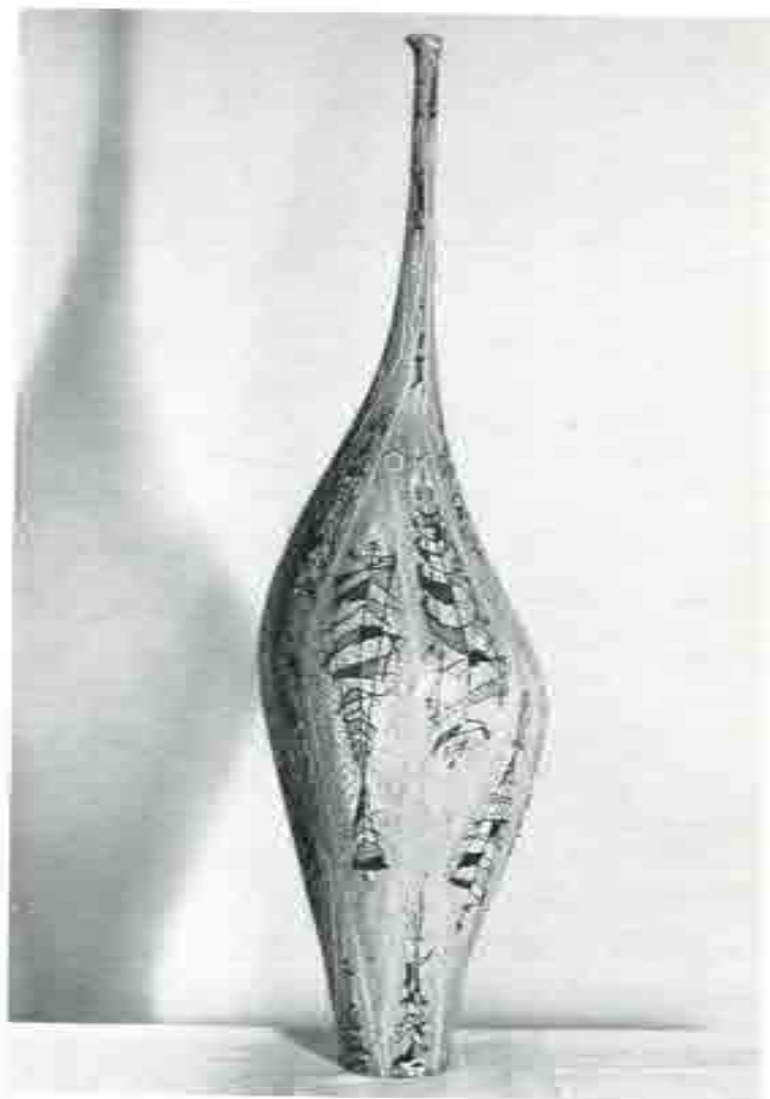
*Premio « Faenza » (ex aequo)
Gian Battista Valentini di Pesaro*



Premio «Faenza» (ex aequo)
Germano Belletti di Perugia



Premio «Faenza» (ex aequo)
Germano Belletti di Perugia



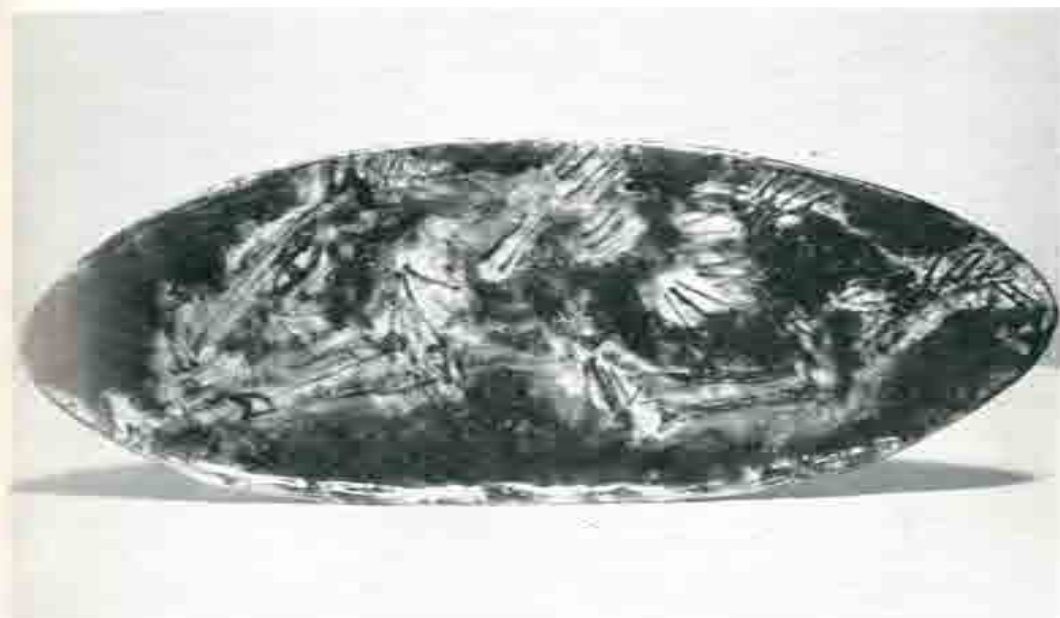
Premio « Gaetano Ballardini »
Carlo Zauli di Faenza



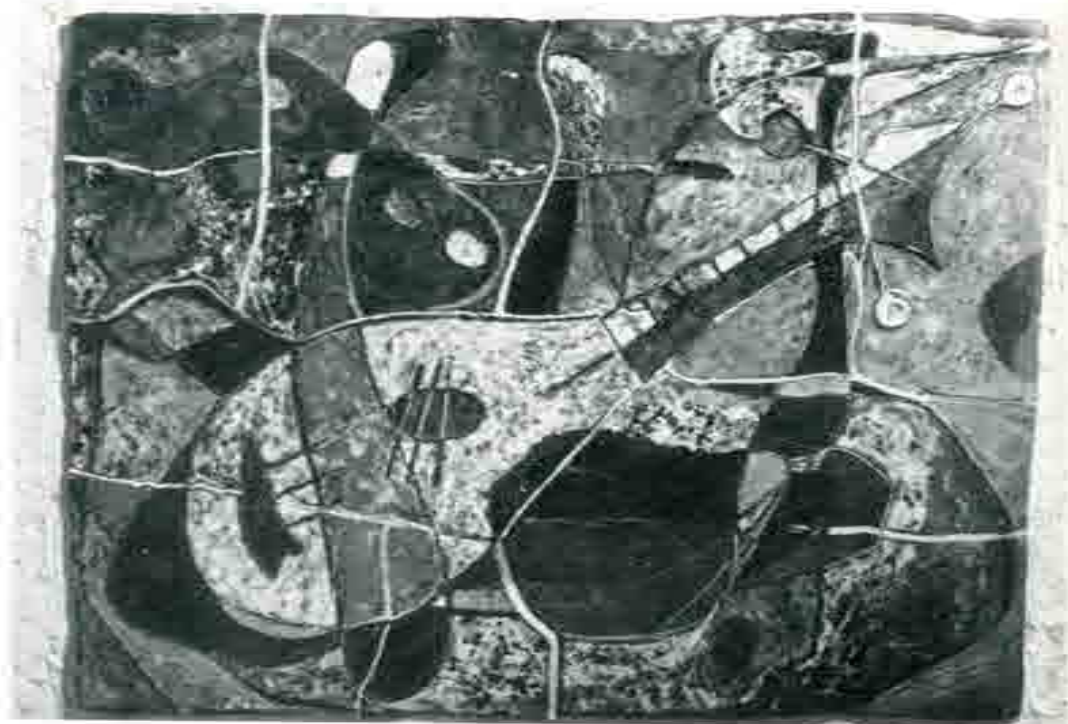
Premio dell' E.N.A.P.I. (ex aequo)
Serafino Mattucci di Castelli (Teramo)



Premio dell'E.N.A.P.I. (ex aequo)
Salvatore Cipolla di Sesto Fiorentino



I Premio della Camera di Commercio di Ravenna
per opere e decorazione pittorica
Damiano Sartori di Nove di Vicenza



II Premio della Camera di Commercio di Ravenna
per opere a decorazione pittorica.
Goffredo Gaeta di Faenza



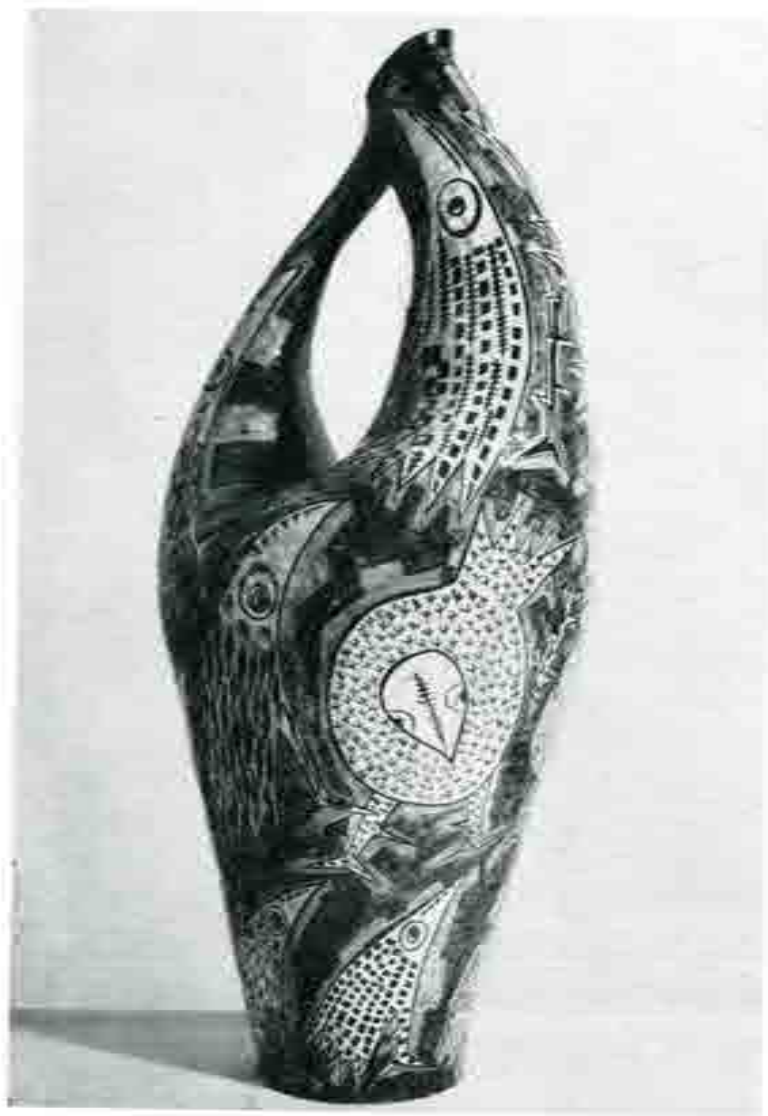
III Premio della Camera di Commercio di Ravenna
per opere a decorazione pittorica.
Giovanni Dragoni di Perugia



*I Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna
per opere a decorazione plastica
Adolfo Merlone di Castellamonte*



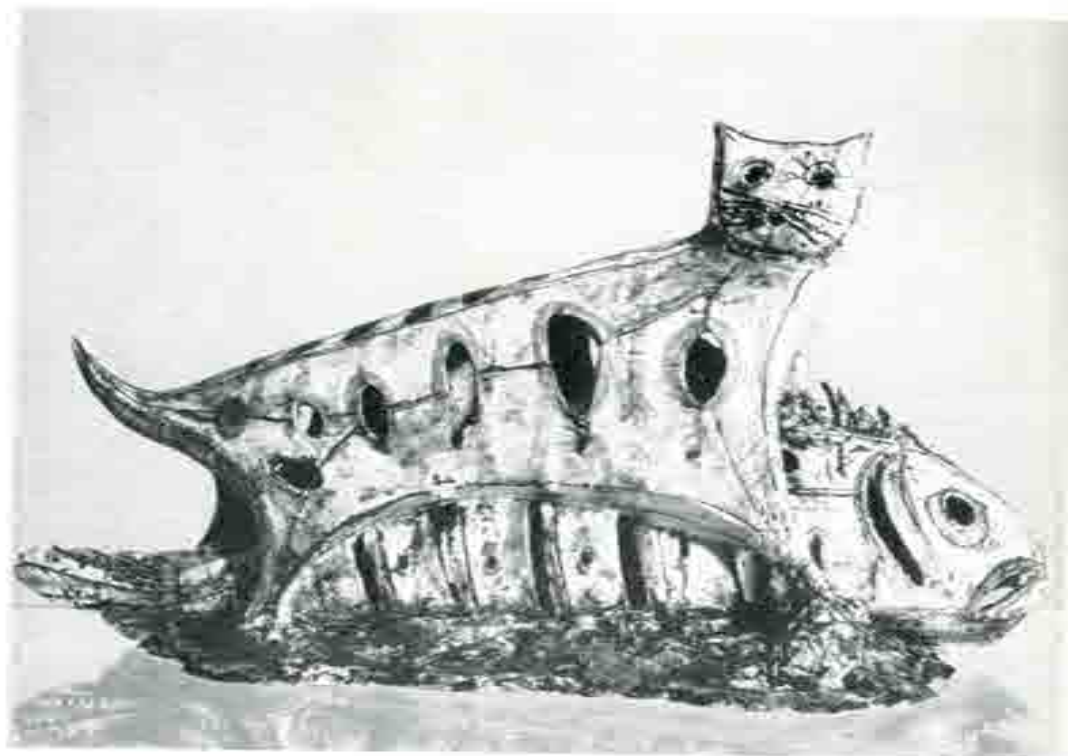
*II Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna
per opere a decorazione plastica
Armando Castiglioni di Faenza*



*Premio del Ministero della Industria e Commercio
Giuseppe Civitelli di Roma*



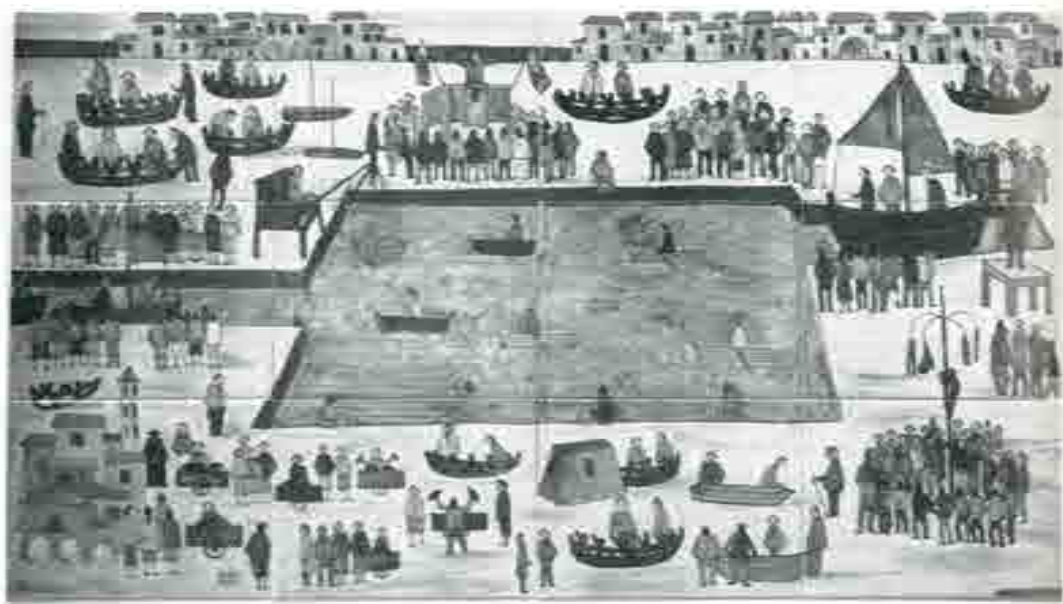
*Premio della Presidenza dell'Ente Mostra Mercato Nazionale
dell'Artigianato di Firenze (ex aequo)
Nicola Belloni di Isernia*



*Premio della Presidenza dell'Ente Mostra Mercato Nazionale
dell'Artigianato di Firenze (ex aequo)
Giuseppe Lucietti di Nove di Vicenza*



*Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Clara Garesio ed Elena Cumani, dell'Istituto Statale d'Arte
per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza*



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Bruno Scarparo, dell'Istituto Statale d'Arte « F. Mengaroni » di Pesaro



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Giuseppe Vicinelli, della Scuola Statale d'Arte di Bologna



II Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
P. Galli, dell'Istituto Statale d'Arte « Bernardino di Betto » di Perugia



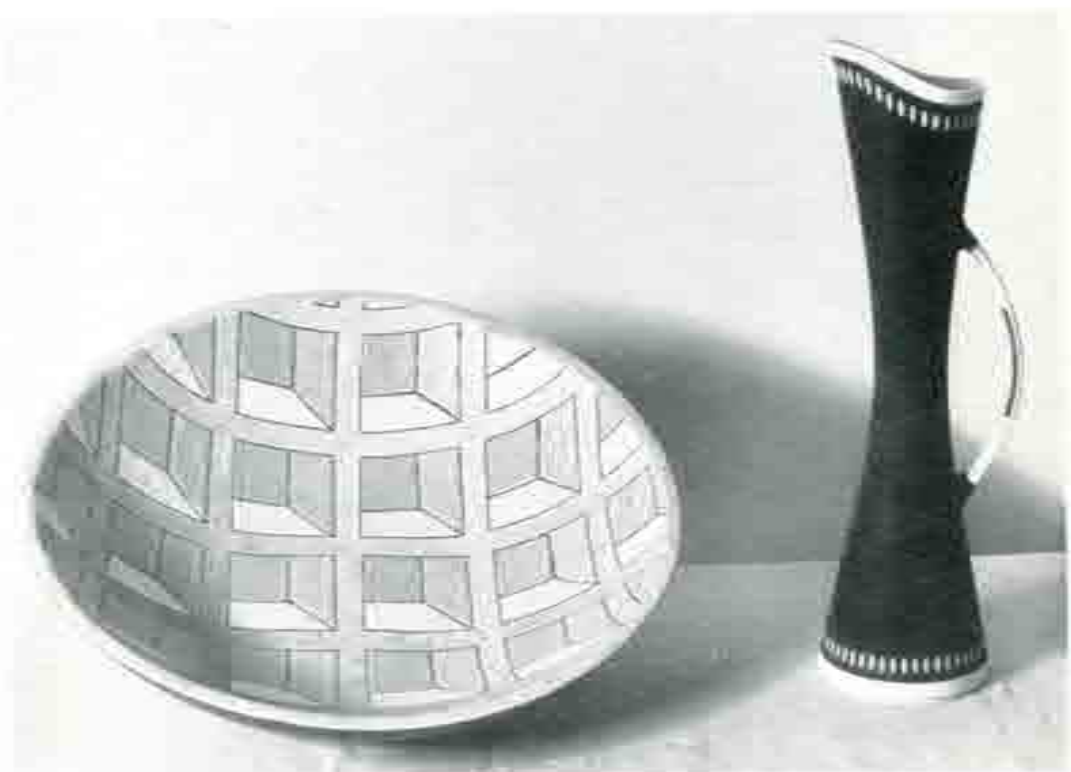
III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Enrico Zacchi, dell'Istituto Statale d'Arte « A. Venturi » di Modena



III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Allievo della Scuola Statale d'Arte di Comiso



Segnalazione della Giuria per gli Istituti e le Scuole d'Arte
Scuola Statale d'Arte Ceramica « Richard-Ginori » di Sesto Fiorentino



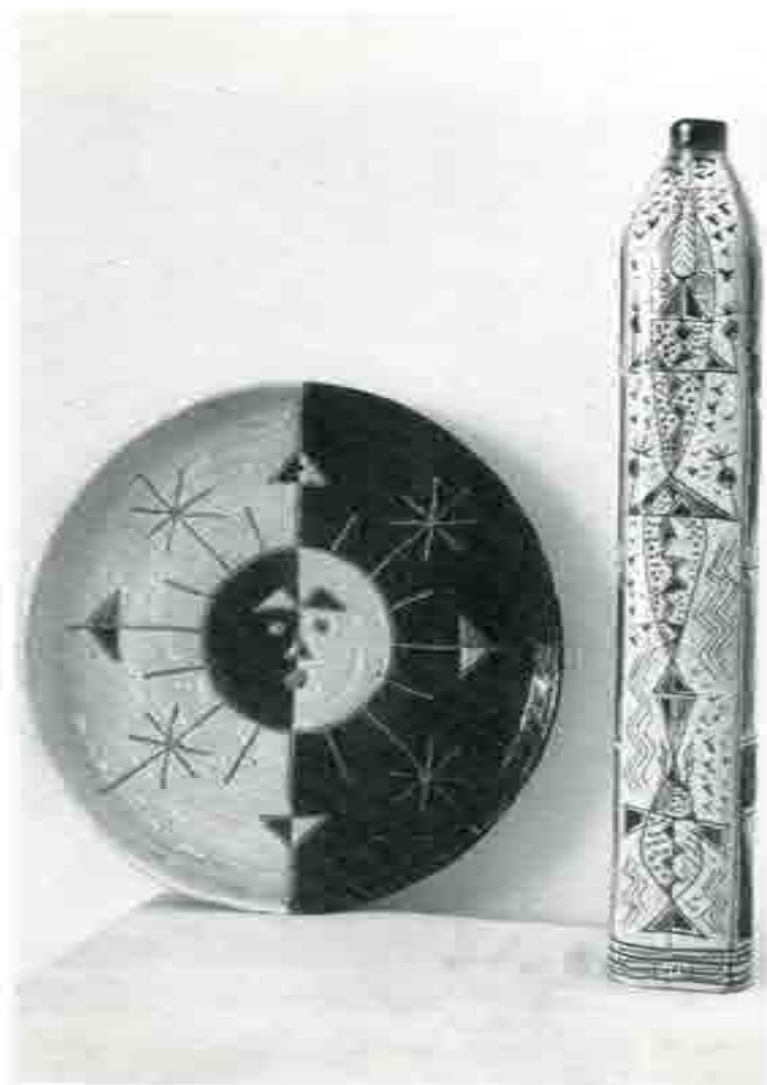
Società Ceramica Richard-Ginori di Milano (f.c.)



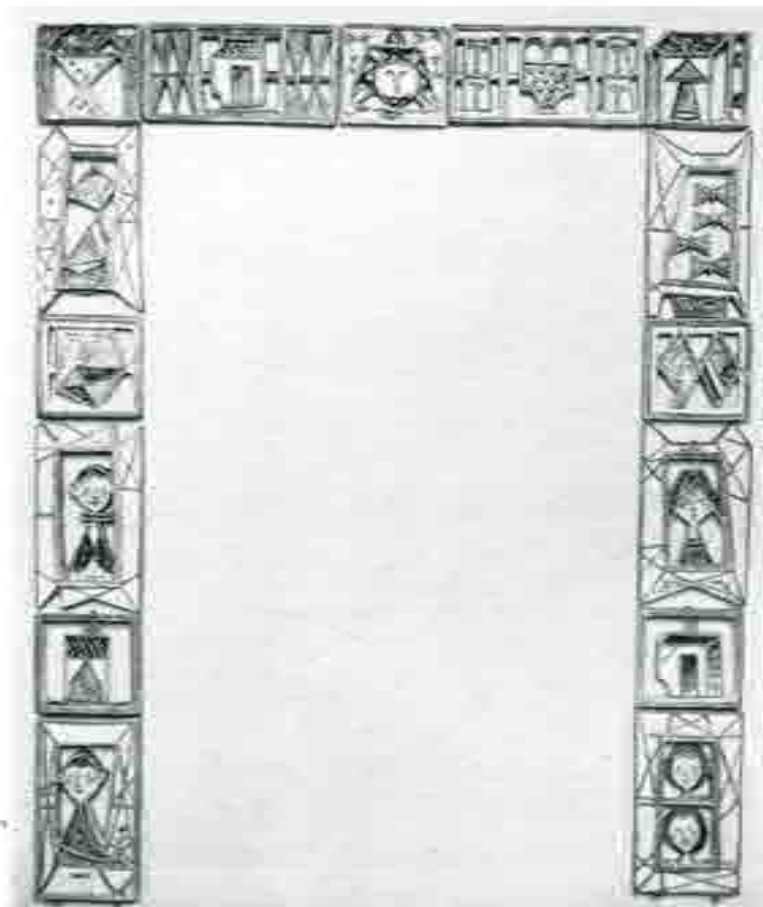
Timo Barnabè di Faenza



Rodolfo Ceccaroni di Recanati



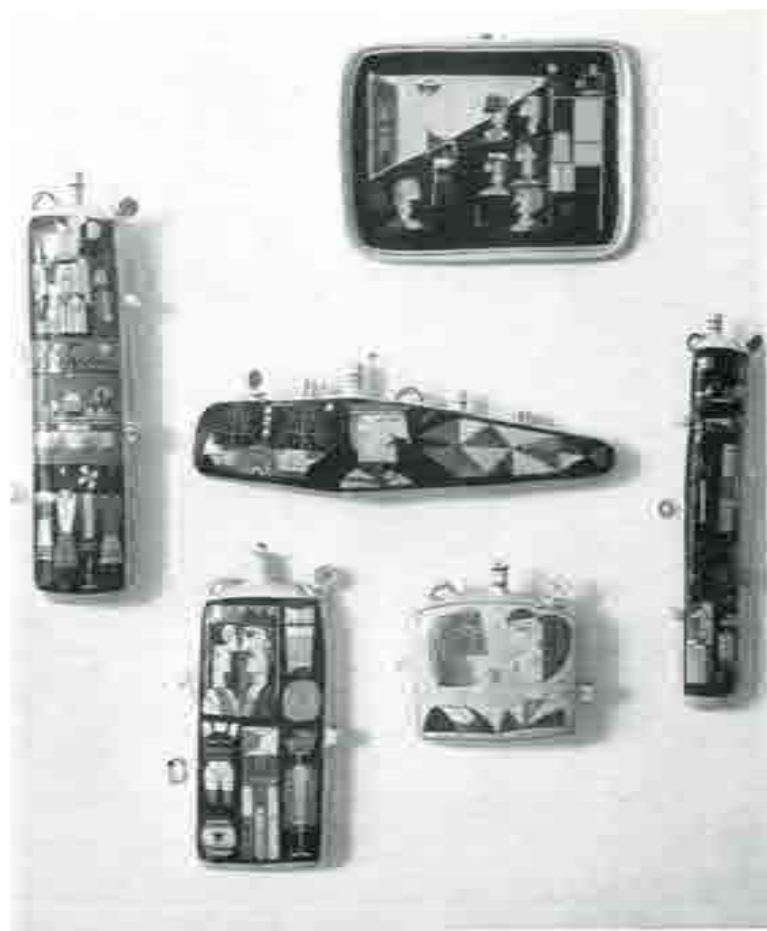
Rolando Hettner di Milano



Ugo Lucerni di Firenze



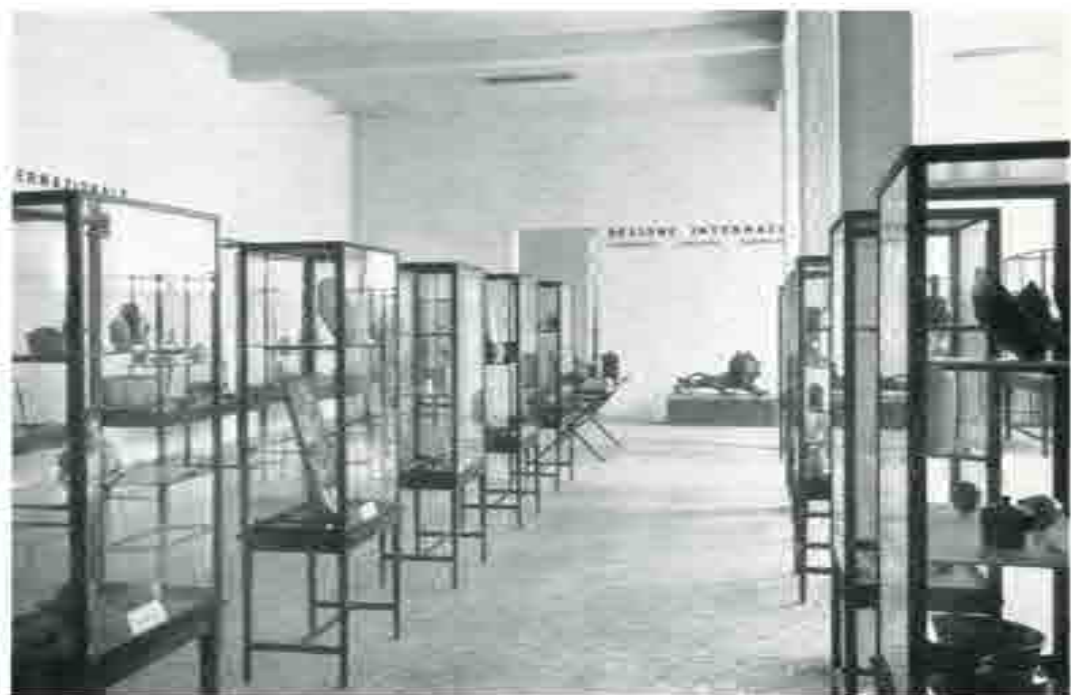
Giulio Ruffini di Villanova di Bagnacavallo (Ravenna)



Arrigo Visani di Castelli (Teramo)



Il salone della Sezione internazionale



Altra visione del Salone internazionale



Nils Thorsson, Manifattura Reale di Porcellane, Copenhagen (Danimarca)



Gerd Bøgelund, Manifattura Reale di Porcellane, Copenhagen (Danimarca)



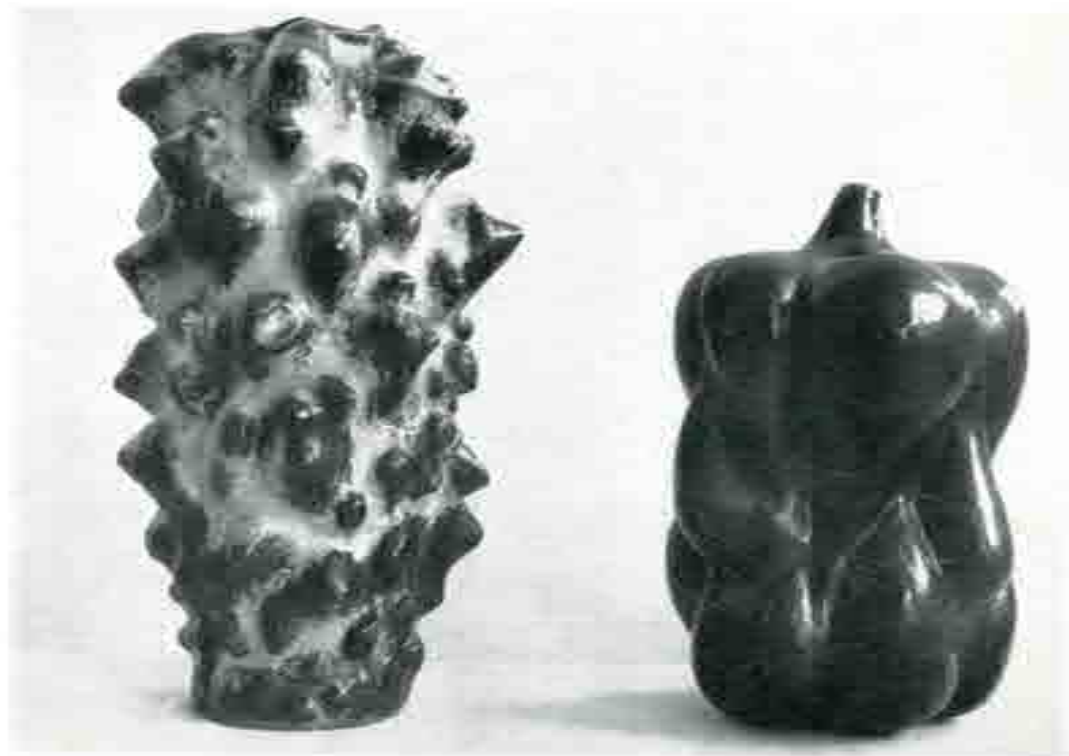
Jean Gauguin, Manifattura Nazionale di Porcellane Bing & Grøndahl, Copenhagen (Danimarca)



G. Vasegaard, Manifattura Nazionale di Porcellane Bing & Grøndahl,
Copenhagen (Danimarca)



Eva Staehr-Nielsen, Saxbo Stentøj, Herlev (Danimarca)



Axel Salto, Copenhagen (Danimarca)



Adam Fischer, « Den Permanente », Copenhagen (Danimarca)



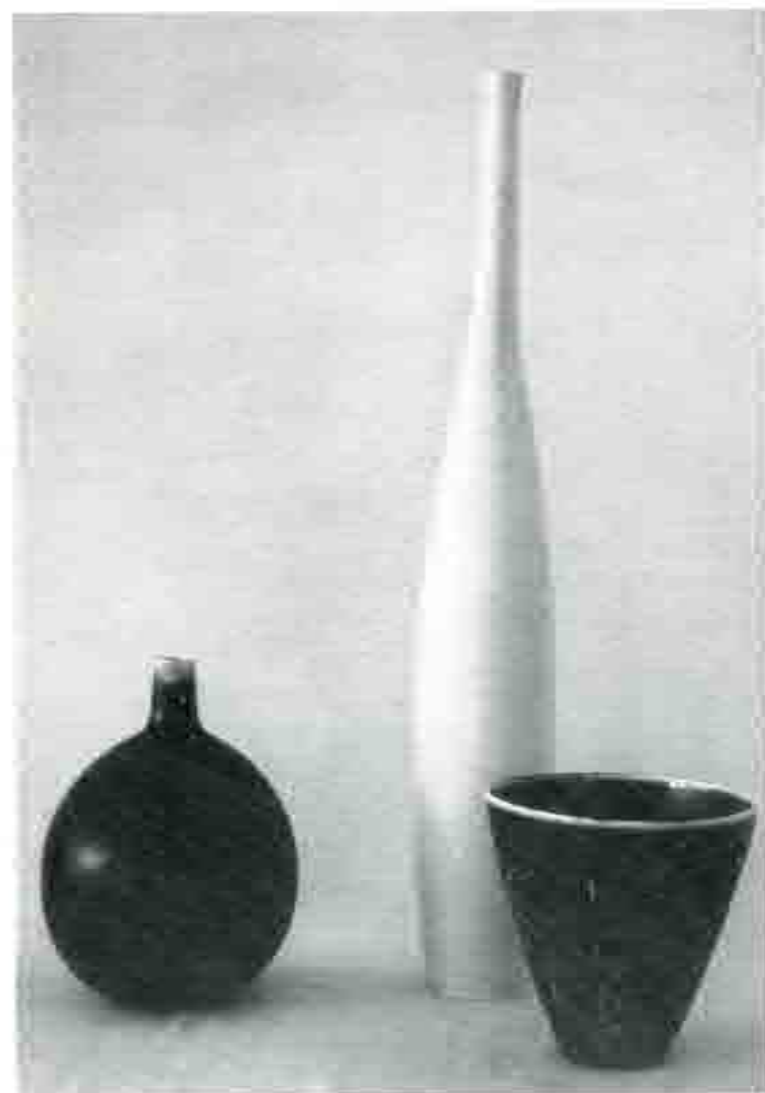
Stig Lindberg, Manifattura di Gustavsberg, Gustavsberg (Svezia)



Wilhelm Kage, Manifattura di Gustavsberg, Gustavsberg (Svezia)



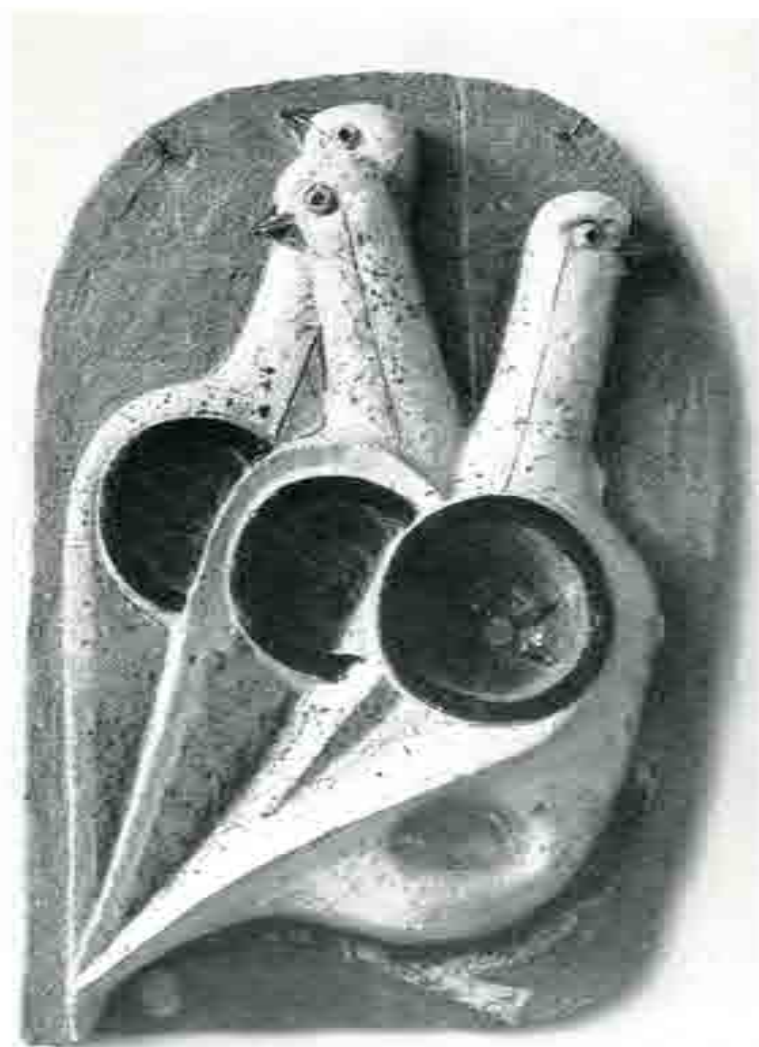
Berndt Friberg, Manifattura di Gustavsberg, Gustavsberg (Svezia)



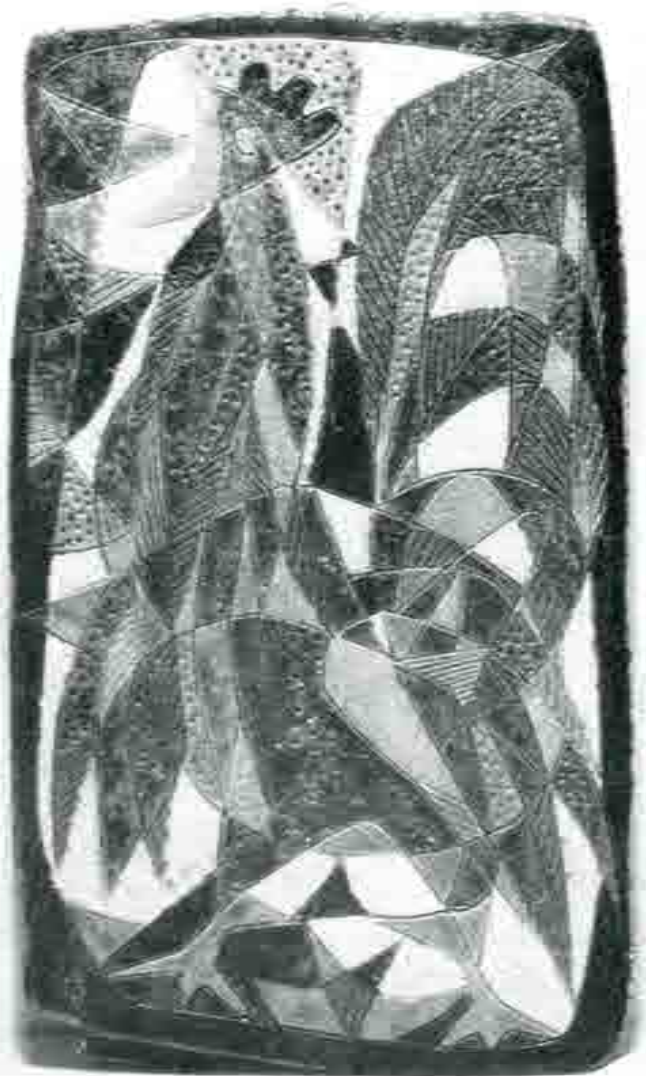
Carl Harry Stalhane, Fabbrica di Porcellane di Rörstrand,
Ladköping (Svezia)



Sylvia Leuchowius, Fabbrica di Porcellane di Rörstrand,
Lidköping (Svezia)



Tyra Lundgren, Stoccolma (Svezia)



Kare B. Fjeldsaa (Norvegia)



N. Aa. Sivertsen e Grete Eriksen (Norvegia)



Okki Laine, Kupittaaan Saviosakeyhtiö di Turku (Finlandia)

*Le tavole sono tolte
da fotografie di Serafino Borch
di Faenza*

